



DIREZIONE GENERALE
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE
LA DIRETTRICE
KYRIAKOULA PETROPULACOS

TIPO ANNO NUMERO
REG. CFR FILESEGNATURA.XML
DEL CFR FILESEGNATURA.XML

Alle Associazioni
Federfarma
Assofarm
Farmacie Riunite
Ascomfarma

Ai Responsabili
Servizi Farmaceutici Territoriali
Ai Direttori dei Dipartimenti di Sanità Pubblica
delle Aziende Unità Sanitarie Locali

Agli Ordini Provinciali Farmacisti

Ai Sindaci
Ai Responsabili delle funzioni amministrative
in materia di esercizi farmaceutici
dei Comuni

della Regione Emilia-Romagna

Loro indirizzi PEC

Oggetto: emergenza Covid-19. Ulteriori misure a presidio del servizio di assistenza farmaceutica reso dalle farmacie aperte al pubblico.

In considerazione dell'evolversi della situazione epidemiologica all'interno della nostra regione e in coerenza alle misure nazionali di contenimento del contagio e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, con la presente, a completamento delle disposizioni già adottate, si approvano ulteriori misure indirizzate alle farmacie aperte al pubblico, a tutela del servizio essenziale reso dai farmacisti convenzionati.

I farmacisti, in quanto operatori dei servizi pubblici essenziali, sono accomunati agli operatori sanitari dalla normativa nazionale (art. 7 del DL n. 14 del 9/3/2020) e pertanto, così come è stato indicato per il personale sanitario, vanno adottate **misure finalizzate alla prevenzione e al contenimento del contagio**, prevedendo percorsi adeguati per la diagnosi tempestiva dei casi sospetti di COVID-19. In particolare:

Viale Aldo Moro 21
40127 Bologna

tel 051.527.7161/7162

dgsan@regione.emilia-romagna.it

PEC: dgsan@postacert.regione.emilia-romagna.it

- Farmacisti o altri collaboratori con sintomatologia compatibile con infezione da COVID-19

Nel caso di insorgenza di sintomi compatibili con infezione da COVID-19 (febbre e sintomi respiratori, talora accompagnati da mal di testa, mialgia o astenia, più raramente vomito o diarrea), è importante non recarsi al lavoro, avvertire il **direttore della farmacia** che, a sua volta comunicherà immediatamente il caso al Servizio farmaceutico territoriale dell'Azienda USL competente. Il **Servizio farmaceutico** contatterà con la massima tempestività il **Dipartimento di Sanità Pubblica (DSP)** per l'esecuzione del tampone naso-faringeo necessario per la diagnosi di infezione da COVID-19, da effettuare nei tempi più rapidi possibili, e per le altre azioni di sanità pubblica previste in tali casi.

- Farmacisti individuati come contatti stretti di casi di COVID-19

Nei casi di infezione da COVID-2 il DSP effettua l'indagine epidemiologica al fine di individuare i contatti stretti del caso, sulla base di quanto previsto dalle Circolari del Ministero della Salute 7922 del 9/3/2020 avente ad oggetto "Aggiornamento della definizione di caso" e 9774 del 20 marzo che aggiorna sui criteri di rintraccio dei contatti, allegate alla presente.

I farmacisti o altri collaboratori identificati come contatti stretti di un caso devono rilevare quotidianamente, nei successivi 14 giorni dal contatto, l'eventuale insorgenza di segni e sintomi compatibili con una infezione delle vie respiratorie (febbre superiore a 37,5°C e/o tosse e/o difficoltà respiratoria); in particolare, dovrà essere misurata due volte al giorno la temperatura.

Il Dipartimento di Sanità pubblica effettuerà la sorveglianza attiva e indicherà le misure precauzionali e comportamentali da seguire.

In caso di insorgenza di sintomi compatibili con una infezione delle vie respiratorie dovrà essere eseguito il tampone naso-faringeo per la diagnosi di infezione da COVID-19.

Nel caso in cui l'allontanamento dal lavoro del farmacista per qualche giorno non condizioni l'operatività del servizio si procederà come di seguito descritto:

- quarantena domiciliare per 7 giorni (il periodo medio di incubazione è di 5-6 giorni e la probabilità di identificare i casi sintomatici dopo il 7° giorno molto bassa);
- i farmacisti che in quarantena si siano mantenuti asintomatici alla sorveglianza attiva, dopo 7 giorni dall'esposizione, eseguiranno un tampone naso-faringeo per ricerca SARS-COV-2, secondo un percorso prioritario;
- se il test è negativo il farmacista potrà rientrare al lavoro, ma dovrà comunque continuare ad effettuare il monitoraggio dei sintomi e ad adottare le misure precauzionali e comportamentali previste per i contatti stretti.

Unitamente alla misura di sorveglianza sanitaria sopra riportata, al fine di adottare ogni utile misura di contenimento del contagio all'interno delle farmacie aperte al pubblico, si prevede inoltre:

- l'obbligo per tutti coloro che lavorano all'interno delle farmacie di utilizzare le mascherine;
- l'obbligo di mettere dei dispenser igienizzanti all'ingresso della farmacia in modo che chiunque entri in farmacia si igienizzi le mani;
- la sanificazione dei locali nel caso un lavoratore risulti positivo.

Per completezza e per avere l'intero quadro di riferimento, si ricordano le indicazioni già date con la medesima finalità di contenimento del contagio (cfr. precedenti comunicazioni PG/2020/0159369 del 24/2/2020, PG/2020/0184819 del 02/03/2020, PG/2020/0219834 del 13/03/2020 e PG/2020/0264154 del 01/04/2020):

- lavarsi spesso le mani;

- mantenere gli utenti durante l'attesa a distanze di almeno 1 metro, preferibilmente 2 metri, adottando le opportune modalità, per esempio disegnando sul pavimento spazi di sosta per l'attesa, installando barriere fisiche tra bancone e clienti;
- pulire spesso le superfici di lavoro con disinfettanti a base di cloro o alcol;
- promuovere la diffusione della conoscenza del decalogo con le misure igienico-sanitarie raccomandate (vedi allegato Coronavirus - 10 regole da seguire) alle persone che accedono presso le farmacie rendendolo disponibile negli spazi di attesa o spiegandolo durante il servizio;
- possibilità di lavorare a battenti chiusi fino al perdurare delle misure di contenimento previste dalla normativa nazionale e regionale.

Da ultimo, al fine di minimizzare il disagio per i cittadini e, soprattutto, di evitare che i cittadini si rechino inutilmente davanti alle farmacie trovandole poi chiuse, si invitano i **Sindaci** a non autorizzare variazioni di orari nell'apertura delle farmacie, se non in casi eccezionali da valutare e gestire in accordo con il Servizio Farmaceutico Territoriale.

Sempre con la finalità di mantenere regolarmente aperte le farmacie, stiamo attualmente valutando la fattibilità di un percorso che, con la collaborazione degli **Ordini provinciali dei farmacisti**, faciliti le farmacie nella ricerca di farmacisti che possano sostituire quelli ammalati.

Cordiali saluti

Kyriakoula Petropulacos
(firmato digitalmente)

Allegati:

- decalogo Ministero della Salute
- Circolare Ministero della Salute 7922 del 9/3/2020 avente ad oggetto "Aggiornamento della definizione di caso"
- Circolare Ministero della Salute 9774 del 20/03/2020 che aggiorna i criteri di rintraccio dei contatti